

gnificare l'applicare questa « logica trinitaria », che abbiamo applicato al rapporto fra i soggetti, alle relazioni fra le classi, i popoli, le culture... Ma spero d'essere riuscito, anche se solo per intuizioni, ad aprirne qualche squarcio.

Ed ora dobbiamo concludere. Un autentico carisma è sempre un dono dello Spirito per la Chiesa, per tutta l'umanità: così è sempre stato per i grandi carismi della storia della Chiesa, che mai son stati esclusivo appannaggio di questo o quel Movimento, in cui tuttavia, per necessità storica, han dovuto prendere corpo.

E nel caso del carisma dell'unità, oltre che dall'esperienza di Chiara e di quella grande corrente di rinnovamento ch'è sgorgata da questa spiritualità, tale universalità, che è prima di tutto universalità di servizio ecclesiale, mi pare confermata dal timbro « mariano » della spiritualità dell'unità, tanto che « Opera di Maria » è il nome col quale la Chiesa ha ricono-

sciuto ufficialmente il Movimento dei Focolari.

Sin dall'inizio, e con crescente gratitudine, Chiara ha sempre avvertito in questo dono dello Spirito una speciale presenza di Maria in mezzo agli uomini del nostro tempo. E la « spiritualità "mariana" — come ha avuto occasione di notare von Balthasar — è la spiritualità ecclesiale « prima d'ogni differenziazione », è « fattore d'unità della Chiesa ». Una spiritualità per contribuire a rispondere, insieme agli altri doni dello Spirito, alla missione della Chiesa nel nostro tempo.

In questo anno mariano, preghiamo dunque che sia Maria, la figlia del Padre, la madre del Verbo incarnato, la sposa dello Spirito, e proprio per questo la madre della Chiesa e dell'unità, a introdurci, con sempre maggiore profondità ed autenticità, in questo spazio nuovo di vita trinitaria, verso cui ci chiama il *kairós* dello Spirito nel nostro tempo.

**Piero Coda**